



Cose da non Credere

Alcune ASD in vent'anni hanno versato oltre **300mila euro** alla nostra
"CARISSIMA" Federazione e in cambio hanno ricevuto un...



Con tutti quei soldi si poteva costruire un **Club a 5 stelle**, pieno di gente, con bar, tornei, sorrisi e code per entrare.

Cari ASD e bridgisti, **vi hanno fatto un brutto scherzo**. Ora basta con questo andazzo: **è ora di cambiare musica!**

(Note tratte dall'Almanacco 2025 pubblicato il 19/11/2025)



RIFORMA STRUTTURALE?

ALTERNATIVA PER LE ASD

La linea politica per salvare le ASD e rilanciare il bridge italiano

Dato che dalla nostra Federazione non arriverà alcuna soluzione concreta a beneficio delle ASD italiane, è necessario individuare strade alternative — almeno per quelle realtà che un discreto numero di soci e che organizzano un elevato numero di tornei.

La prima ipotesi è semplice e immediata: aumentare l'offerta di **Tornei a Coppie**, o addirittura puntare con decisione sui tornei sociali. Queste formule permettono di trattenere più risorse per il circolo, rafforzare la partecipazione dei soci e creare un ambiente più vivo e coinvolgente. Dare 12 euro a tavolo alla FIGB è una... (fate voi).

Prima di arrivare al dunque, chiarisco brevemente l'ordinamento sportivo del CONI, all'interno del quale si colloca anche la FIGB. In sintesi:

Il sistema sportivo italiano si articola in tre categorie principali di organismi riconosciuti:

1. FSN – Federazioni Sportive Nazionali

- Organismi di **vertice** del proprio sport.
- Gestiscono l'attività agonistica nazionale e internazionale.
- Curano regolamenti, campionati, formazione e rappresentative.

Esempi: FIGC, FIPAV, FIDAL.

2. DSA – Discipline Sportive Associate

- Gestiscono attività non presidiate dalle FSN o affini ad esse.
- Hanno funzioni simili alle FSN ma con **peso minore** nel sistema.

Esempi: FISR (pattinaggio), FIGB (bridge), FID (scacchi), FIPAP (pallapugno).

3. EPS – Enti di Promozione Sportiva

- Nati per promuovere lo **sport per tutti**, non l'agonismo di élite.
- Organizzano attività ludiche, amatoriali e sociali.
- Costi molto ridotti, maggiore autonomia per le ASD, tesseramenti economici.

Esempi: UISP, CSI, AICS, ASI, MSP, ENDAS.

Il nodo centrale: come far sopravvivere le ASD Bridge

Per uscire davvero dalla crisi, le ASD devono compiere un passo tanto semplice quanto rivoluzionario: ridurre la dipendenza dalla FIGB e recuperare autonomia, sostenibilità e reale capacità decisionale. Così era prima del 2000 quando il bridge proliferava.

L'ordine di servizio è chiaro



AFFILIAZIONE EPS e DOPPIA AFFILIAZIONE

Ecco la proposta per una via d'uscita concreta:

- 1 **Affiliarsi unicamente a un Ente di Promozione Sportiva (EPS).**
È una scelta legittima, già percorsa da migliaia di ASD italiane, ed è soprattutto un segnale all'esecutivo federale. Solo tornei EPS.
- 2 **La Doppia affiliazione**
Affiliarsi sia alla **FIGB** sia a un ente **EPS**. Anche questa del tutto legittima. **Si possono organizzare entrambe le tipologie di tornei: FIGB o EPS.**

L'ERRORE di FONDO

Il problema non è l'iscrizione al CONI, ma l'essere finiti sotto la "cappella" delle **DSA** (Discipline Sportive Associate). Bisogna prenderne atto: l'80% dei nostri giocatori pratica il bridge con finalità ludiche e ricreative. Per loro — e per le ASD — gli organismi davvero adatti sono gli **EPS**, una scelta concreta e già ampiamente adottata nel panorama sportivo italiano. Del resto, abbiamo già **1.835 tesserati Amatoriali** e più di **7.000 Ordinari**.

DOPPIA AFFILIAZIONE ASD: È AMMESSA?



PERCHÉ È LEGITTIMO

- Previsto da Legge 289/2002
- Riconosciuto dal CONI/RASD
- Federazioni = agonismo
- EPS = attività sociale/amatoriale

RISULTATO

- più libertà organizzativa



Gli **EPS** — riconosciuti dal CONI — hanno come missione la promozione sportiva, l'inclusione, la socialità: esattamente ciò che serve al bridge amatoriale.

Nel 2024 sono circa **18.000 ASD/SSD** sportive affiliate a un EPS. Tutte le ASD burraco, bridge online e circoli non federali sono EPS.

La gestione di una ASD affiliata a un EPS è più snella rispetto alle **DSA** del CONI, tra cui rientra la FIGB.

Essere iscritti al CONI come **Disciplina Sportiva Associata (DSA)** non ha portato i benefici sperati.

VANTAGGI DELL’AFFILIAZIONE EPS

1. Costi ridotti

Affiliazione e tesseramenti costano meno dei corrispettivi federali:

- Affiliazione da **50** a **80** euro. Riaffiliazione FIGB Euro 250,00
- Tesseramento: da **5** a **7** euro. Contro i 50 richiesti da FIGB per gli Ordinari.

2. Autonomia reale

Le ASD/EPS possono:

- Evitare di pagare la quota di omologazione tornei FIGB.
- Gestire la propria attività senza vincoli federali (arbitro federale incluso).
- Organizzare tornei intercircolo, inclusi simultanei (mani da archivio FIGB).
- Promuovere l’Insegnamento libero.
- Le ASD/EPS nei week-end possono creare un **circuito itinerante** di tornei, in località turistiche come avviene per il burraco e all’estero, in alternativa a Salso.

Non è necessario essere iscritti alla FIGB per organizzare competizioni in qualsiasi luogo. Già in piccolo qualcosa avviene, ma si può fare molto di più. Ripeto, per i partecipanti non occorre la tessera FIGB e ciò consente di recuperare coloro che in questi anni hanno abbandonato il gioco.

E GLI AGONISTI?

Parte tutt’altro che trascurabile del movimento, vanno gestiti in modo diverso.

La soluzione è semplice - I giocatori Agonisti hanno due possibilità:

- Tesserarsi presso la stessa attuale ASD munita di **doppia affiliazione**.
- Oppure, tesserarsi presso una “ASD virtuale” - pratica legittima da sempre tollerata da CONI e FIGB, molto diffusa nel bridge italiano, dove troviamo molti big-players italiani ed esteri. Molte delle ASD che giocano a Salso sono virtuali, specie quelle di alto livello. Versano poco o nulla alla FIGB. Non fanno attività sportiva in loco - nessun versamento quote tornei - tanto ci pensano i fragolisti.

AFFILIATO FIGB o EPS ?

Cosa conviene davvero al giocatore e cosa conviene ai circoli

Ogni giocatore ha un obiettivo molto chiaro: **giocare e divertirsi spendendo il meno possibile**. Non entro qui nei tanti motivi che spingono molti bridgisti italiani a preferire i tornei non federali: li affronterò in un altro momento. L’attuale tessera FIGB “Ordinario” ha un costo di **50 euro** (20 euro per gli Over 75 iscritti come Amatoriali, con limitazioni).

Si tratta, a tutti gli effetti, di uno dei tesseramenti più onerosi nel panorama delle discipline “mentali” a livello internazionale. Ma diamo pure per accettabile tale quota se si fanno tornei e Campionati. Per gli altri dare 50 euro per cosa? Meglio darle a un club funzionale.

È davvero necessario pagare 50 euro o si può spendere meno?

Chi di solito evita questa quota di Tesseramento:

- chi partecipa solo a qualche torneo l’anno;
- chi gioca soprattutto per divertirsi, senza alcuna ossessione per punti, categorie, ranking, promozioni o retrocessioni;
- chi non è interessato a Campionati Regionali o a Salsomaggiore;
- chi ha nelle vicinanze un circolo non federale;
- i giovani per cui il bridge non è tra le loro priorità;
- chi ormai gioca prevalentemente online.

Per tutti questi profili una tessera al costo di circa **7 euro** sarebbe più che sufficiente.

Il punto è: il loro circolo può offrirgliela?

- **Se è un circolo FIGB: No.**
- **Se è affiliato a un Ente di Promozione Sportiva: Sì.**

Perché questo cambia tutto?

L’analisi dei tesserati FIGB evidenzia che:

- **solo circa il 10%** rientra nella categoria Agonista (incluso anche i Non Agonisti);
- **il 90%** è composto da Ordinari e Amatoriali.

Questo significa che **il 90% dei giocatori non trae alcun beneficio reale** da una tessera costosa, pensata per chi vive il bridge in modo competitivo. La tabella seguente, in relazione al numero di tesserati 'Ordinari' del circolo, stima il risparmio complessivo ottenibile scegliendo il tesseramento EPS. E vabbè, ma **il circolo che interesse ha?**

N. Tesserati Ordinari FIGB	Spesa totale Tessere B FIGB: 50 € cadauna	Spesa totale Tessere EPS: 10 € cadauna
10	€ 500	€ 50
20	€ 1.000	€ 100
30	€ 1.500	€ 150
40	€ 2.000	€ 200
50	€ 2.500	€ 250
60	€ 3.000	€ 300
70	€ 3.500	€ 350
80	€ 4.000	€ 400
90	€ 4.500	€ 450
100	€ 5.000	€ 500

Impatto economico sul circolo: un vantaggio immediato e strutturale

Ridurre il costo del tesseramento non riduce le entrate per l'ASD: **significa tuttavia liberare risorse** che possono essere riallocate strategicamente.

I risparmi ottenuti da soci possono essere investiti nel circolo dai soci, in caso contrario ecco che il circolo chiude.

- miglioramenti degli spazi,
- rinnovamento tecnologico,
- attività promozionali sul territorio-
- incentivi per gli allievi e/o nuovi soci.

Ecco come consentire al proprio circolo di continuare l'attività, giocando a bridge come in un qualsiasi circolo federale. Elaborare le classifiche con i moderni software è banale.

UNA VALUTAZIONE STRATEGICA PER I DIRIGENTI DI ASD

Per qualunque ASD l'obiettivo primario è **garantire sostenibilità, accessibilità e continuità gestionale**. In questo quadro, la scelta del modello di affiliazione — FIGB o Ente di Promozione Sportiva — ha un impatto diretto sia sull'economia dei circoli sia sulla capacità di attrarre e fidelizzare soci.

Occorre semplicemente fare quattro conti.



TENTAR NON NUOCE – AGIRE PUÒ SALVARE IL BRIDGE

Perché farlo? Perché ora?

- i circoli chiudono;
- i giovani non arrivano perché non incentivati a dovere.
- Già molte ASD/ EPS organizzano tornei in presenza e online, con buona partecipazione, a costi contenuti o con più premi.

Un cambio di sistema per la sostenibilità delle ASD

Rendere il bridge più accessibile — economicamente e strutturalmente — è una condizione imprescindibile per:

- aumentare il numero dei soci e rivitalizzare la vita associativa,
- migliorare la frequenza di gioco,
- rivitalizzare la vita associativa,
- ampliare il bacino dei potenziali allievi. Per 5 anni tessera a 5 euro.
- Con 10 tavoli è assurdo dare 120 euro alla FIGB- Un simultaneo alla FIGB costa 20 centesimi.

ALLIEVI

Tesseramento Allievi Allievo Scuola Bridge – Quote FIGB:

- primo anno Euro 20,00
- Allievo Scuola Bridge secondo anno Euro 30,00
- Allievo Scuola Bridge preagonista Euro 40,00, Anni successivi 50 euro.

Se dopo tre anni un allievo non si sente ancora pronto a competere (così è non facciamoci illusioni) finisce per abbandonare — e col cavolo che continuerà a versare 50 euro all'anno alla FIGB. **Bisogna puntare ad aumentare la partecipazione, non a spremere i giocatori.** Se vogliamo davvero far crescere i nuovi giocatori dobbiamo farli giocare da subito, insegnando loro l'online fin dalle prime lezioni: è questo l'unico modo per farli innamorare del gioco. E pazienza se qualche allievo meno giovane farà fatica a digerire i dispositivi digitali: non possiamo fermare il futuro per le pigrizie altrui.



I Circoli scarseggiano

Intere aree del territorio italiano — quando non intere regioni — sono completamente prive di circoli di bridge. È qui che il modello degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) può conquistare spazi che la FIGB non è stata in grado di acquisire. La FIGB chiede ben 500 euro per una nuova affiliazione (fino a qualche anno fa persino 1.000), bloccando sul nascere la nascita di nuovi club, per una ASD affiliata EPS basterebbero 50 euro. Ciò consentirebbe a giovani dinamici e/o appassionati volenterosi di partire. L'esempio da seguire è l'Inghilterra: due anni fa sono nate ben 38 nuove ASD con una spesa iniziale di affiliazione di sole 30 sterline, supportate da una Federazione che le agevola offrendo persino corsi gratuiti per gli aspiranti insegnanti. Siamo lontani anni luce.

La FIGB ha 240 ASD affiliate (tra cui una quarantina farlocche). Con 1.800 Ordinari Amatoriali arriviamo a circa 11.500 tesserati. La tabella sottostante sintetizza i dati quantitativi di alcune federazioni estere:

Federazione	Club Affiliati	N, Tesserati
Francia	1.050 – 1.176	75.000 – 76.782
Inghilterra	558 – 620	47.000 – 54.000
Svezia	320 – 350	21.000 – 25.000
Paesi Bassi	900 – 1.050	68.000 – 70.000

ATTUALI ASSOCIAZIONI EPS

Nel frattempo, molte ASD/EPS organizzano tornei in presenza nei cosiddetti 'circoli non federali' (No tessera FIGB), registrando un'ottima partecipazione grazie a costi contenuti e premi spesso più ricchi. Parallelamente, le associazioni focalizzate sull'online — tutte iscritte agli EPS — stanno lanciando palinsesti estivi con tornei pomeridiani e serali a solo un euro. Si può giocare tutti i giorni. Un divario enorme se si pensa che un giocatore che partecipa in presenza a due o tre tornei a settimana, inclusi simultanei Youth e Gran Prix, arriva a spendere circa 30 euro (fate i conti: 30 x 4,5 x 12 mesi). Poi dicono che il bridge è ideale per gli anziani... pensionati. A queste cifre i giovani non giocheranno mai a bridge. CAS, BAS e punti fragola non servono a nulla. Inutile inventarsi costosi progetti federali succhia risorse.

**Ovviamente
con gli EPS...
No
Punti fragola**



ENTI EPS

Dal punto di vista procedurale le ASD già iscritte al **Registro delle Società Sportive** non avranno nessuna difficoltà a iscriversi a un EPS. La documentazione da presentare è la stessa.

Dai dati pubblicati dal CONI, emerge la classifica degli 11 Enti di Promozione Sportiva, in rappresentanza di 18.342 Associazioni e Società Sportive:

- | | | | |
|---|--------------------------------|----|-----------------|
| 1 | CSI con 3449 Associazioni, | 6 | ENDAS (1259), |
| 2 | CSEN, con 2711 Associazioni, | 7 | AICS (1320), |
| 3 | UISP (1775 Associazioni, | 8 | US ACLI (1062), |
| 4 | CNS LIBERTAS (1732), | 9 | ACSI (1074, |
| 5 | MSP ITALIA (1490), ASI (1459), | 10 | CSAIN (1011). |

Per saperne di più consultare il sito del **CONI**.

NOTA FINALE

I dati evidenziano chiaramente la situazione; è ora necessario definire e attuare un piano di azioni correttive. Per chi non l'avesse ancora capito, per poter sperare in un rilancio, l'attuale Federazione Italiana Bridge va rovesciata come un calzino: le assurdità e le incongruenze sono ormai troppe, inutile elencarle.

Oggi i Consiglieri federali si trovano davanti a una scelta storica e non facile: decidere se assecondare i "furbetti del quartierino" lasciando morire il bridge italiano, oppure fare l'esatto opposto e rassegnare le dimissioni sperando che la situazione cambi.